

Note integrative per il corso di Equazioni Differenziali alle Derivate Parziali

Nicola Fusco

1 Alcune formule utili

Nel seguito, fissato un intero positivo n , con α denotiamo un *multi-indice* di ordine n , cioè una n -upla $\alpha = (\alpha_1, \dots, \alpha_n)$ di interi non negativi. La *lunghezza* $|\alpha|$ del multi-indice α è definita ponendo

$$|\alpha| = \alpha_1 + \dots + \alpha_n,$$

mentre, se $x \in \mathbb{R}^n$, con il simbolo x^α denotiamo il prodotto

$$x^\alpha = x_1^{\alpha_1} \cdots x_n^{\alpha_n}.$$

Poniamo infine per ogni multi-indice $\alpha = (\alpha_1, \dots, \alpha_n)$

$$\binom{|\alpha|}{\alpha} = \frac{|\alpha|!}{\alpha!},$$

dove si è posto $\alpha! = \alpha_1! \cdots \alpha_n!$.

Se α, β sono due multi-indici di ordine n , diremo che $\beta \leq \alpha$ se risulta $\beta_i \leq \alpha_i$ per ogni $i = 1, \dots, n$. In tal caso si definisce il coefficiente binomiale $\binom{\alpha}{\beta}$ ponendo

$$\binom{\alpha}{\beta} = \frac{\alpha!}{\beta!(\alpha - \beta)!}.$$

Introdotte queste notazioni, passiamo ad enunciare e dimostrare il seguente risultato noto come *teorema multinomiale*.

Teorema 1 *Siano a_1, \dots, a_n numeri reali e $k \geq 2$ intero. Si ha*

$$(1) \quad (a_1 + \dots + a_n)^k = \sum_{|\alpha|=k} \binom{|\alpha|}{\alpha} a^\alpha,$$

dove la somma è estesa a tutti i multi-indici $\alpha = (\alpha_1, \dots, \alpha_n)$ di lunghezza k .

Dimostrazione. Dimostriamo la (1) per induzione su n . Per $n = 2$, ricordando la formula del binomio di Newton, si ha

$$(a_1 + a_2)^k = \sum_{i=0}^k \binom{k}{i} a_1^i a_2^{k-i}$$

e tale formula coincide con la (1), in quanto se $n = 2$ i multi-indici $\alpha = (\alpha_1, \alpha_2)$ di lunghezza k sono necessariamente del tipo $\alpha = (i, k-i)$. Fissato dunque $n > 2$ tale che la (1) valga per $n-1$, sia $a = (a', a_n)$, con $a' = (a_1, \dots, a_{n-1})$. Usando ancora la formula del binomio di Newton e l'ipotesi induttiva, abbiamo

$$(2) \quad (a_1 + \dots + a_n)^k = \sum_{i=0}^k \binom{k}{i} (a_1 + \dots + a_{n-1})^i a_n^{k-i} = \sum_{i=0}^k \binom{k}{i} \sum_{|\beta|=i} \binom{|\beta|}{\beta} a'^{\beta} a_n^{k-i}.$$

Osserviamo che per ogni multi-indice $\alpha = (\alpha_1, \dots, \alpha_n)$ di lunghezza k , posto $\beta = (\alpha_1, \dots, \alpha_{n-1})$ e $i = |\beta|$, si ha $i \in \{0, 1, \dots, k\}$ e $\alpha_n = k - i$ e che viceversa, fissato un multi-indice $\beta = (\beta_1, \dots, \beta_{n-1})$ di lunghezza $i \in \{0, 1, \dots, k\}$, il multi-indice $\alpha = (\beta_1, \dots, \beta_{n-1}, k - i)$ ha lunghezza k . Inoltre, se $\alpha = (\beta_1, \dots, \beta_{n-1}, k - i)$ ha lunghezza k , risulta ovviamente

$$a^\alpha = a^{i\beta} a_n^{k-i}, \quad \binom{|\alpha|}{\alpha} = \binom{k}{i} \binom{|\beta|}{\beta}.$$

La (1) segue allora da queste due uguaglianze e dalla (2). \square

Se f è una funzione dotata di derivate fino all'ordine k in un aperto Ω di \mathbb{R}^n , dato un multi-indice α di lunghezza k con il simbolo $D^\alpha f$ si denota la derivata

$$D^\alpha f(x) = \frac{\partial^k f(x)}{\partial x_1^{\alpha_1} \dots \partial x_n^{\alpha_n}}.$$

A tale riguardo, ricordiamo la seguente *formula di derivazione di Leibniz* la cui dimostrazione lasciamo per esercizio. Date due funzioni f e g di classe $C^k(\Omega)$, per ogni multi-indice α di lunghezza minore o uguale a k , si ha

$$D^\alpha(fg) = \sum_{\beta \leq \alpha} \binom{\alpha}{\beta} D^\beta f D^{\alpha-\beta} g.$$

Passiamo ora a dimostrare la seguente *formula di Wallis*.

Proposizione 2

$$\frac{\pi}{2} = \lim_{n \rightarrow \infty} \frac{1}{2n+1} \left[\frac{(2n)!!}{(2n-1)!!} \right]^2.$$

Dimostrazione. Per ogni $n = 0, 1, 2, \dots$ poniamo

$$I_n = \int_0^{\pi/2} \sin^n \vartheta \, d\vartheta.$$

Si ha facilmente

$$(3) \quad I_{n+1} \leq I_n \quad \text{per ogni } n = 0, 1, \dots, \quad I_n = \frac{n-1}{n} I_{n-2} \quad \text{per ogni } n \geq 2.$$

La prima disuguaglianza è immediata, mentre la seconda si ottiene facilmente integrando per parti. Da queste relazioni segue allora che

$$1 \leq \frac{I_{2n}}{I_{2n+1}} \leq \frac{I_{2n-1}}{I_{2n+1}} = \frac{2n+1}{2n} \quad \text{per ogni } n \geq 1.$$

Se ne deduce allora in particolare che

$$(4) \quad \lim_{n \rightarrow \infty} \frac{I_{2n}}{I_{2n+1}} = 1.$$

D'altra parte, applicando la seconda uguaglianza in (3) si ha che per ogni $n \geq 1$

$$I_{2n} = \frac{2n-1}{2n} I_{2n-2} = \dots = \frac{(2n-1)!!}{(2n)!!} I_0 = \frac{(2n-1)!!}{(2n)!!} \frac{\pi}{2}, \quad I_{2n+1} = \frac{2n}{2n+1} I_{2n-1} = \dots = \frac{(2n)!!}{(2n+1)!!} I_1 = \frac{(2n)!!}{(2n+1)!!}.$$

Da queste uguaglianze e dalla (4) segue allora che

$$\lim_{n \rightarrow \infty} (2n+1) \frac{\pi}{2} \left[\frac{(2n-1)!!}{(2n)!!} \right]^2 = 1$$

e quindi la tesi. \square

La prossima formula è nota come *formula di Stirling*.

Teorema 3

$$(5) \quad \lim_{n \rightarrow \infty} \frac{e^n n!}{n^{n+1/2}} = \sqrt{2\pi}.$$

Dimostrazione. Poniamo per ogni intero $n \geq 1$

$$(6) \quad x_n = \log(n!) - \left(n + \frac{1}{2}\right) \log n + n$$

e osserviamo che per ogni $n \geq 1$

$$(7) \quad x_n - x_{n+1} = \left(n + \frac{1}{2}\right) \log\left(\frac{n+1}{n}\right) - 1 = \left(n + \frac{1}{2}\right) \log\left(\frac{1 + \frac{1}{2n+1}}{1 - \frac{1}{2n+1}}\right) - 1.$$

Ricordando lo sviluppo di Taylor

$$\log\left(\frac{1+x}{1-x}\right) = 2 \sum_{k=0}^{\infty} \frac{x^{2k+1}}{2k+1},$$

dalla (7) si ha subito che per ogni $n \geq 1$

$$x_n - x_{n+1} = \sum_{k=1}^{\infty} \frac{1}{2k+1} \frac{1}{(2n+1)^{2k}}.$$

Da questa relazione segue allora che per ogni n

$$0 < x_n - x_{n+1} < \frac{1}{3} \sum_{k=1}^{\infty} \frac{1}{(2n+1)^{2k}} = \frac{1}{3} \frac{1}{(2n+1)^2 - 1} = \frac{1}{12} \left(\frac{1}{n} - \frac{1}{n+1}\right).$$

Da questa relazione possiamo concludere che la successione $\{x_n\}$ è strettamente decrescente, mentre la successione $\left\{x_n - \frac{1}{12n}\right\}$ è strettamente crescente. Dunque esiste il limite

$$\lim_{n \rightarrow \infty} x_n = l$$

e l è finito. Dalla (6), passando all'esponenziale ad ambo i membri abbiamo allora che

$$(8) \quad C = e^l = \lim_{n \rightarrow \infty} e^{x_n} = \lim_{n \rightarrow \infty} \frac{e^n n!}{n^{n+1/2}}.$$

Ci resta dunque da provare che $C = \sqrt{2\pi}$. A tale scopo utilizziamo la formula di Wallis dalla quale otteniamo facilmente

$$\sqrt{\frac{\pi}{2}} = \lim_{n \rightarrow \infty} \frac{(2n)!!}{\sqrt{2n+1}(2n-1)!!} = \lim_{n \rightarrow \infty} \frac{[(2n)!!]^2}{\sqrt{2n+1}(2n)!} = \lim_{n \rightarrow \infty} \frac{(2^n n!)^2}{\sqrt{2n+1}(2n)!}.$$

Eliminiamo ora i due fattoriali che compaiono nell'ultima successione, utilizzando la relazione di limite (8), ottenendo allora

$$\sqrt{\frac{\pi}{2}} = \lim_{n \rightarrow \infty} \frac{1}{\sqrt{2n+1}} \left(\frac{2^n C n^{n+1/2}}{e^n}\right)^2 \frac{e^{2n}}{(2n)^{2n+1/2} C} = \lim_{n \rightarrow \infty} \frac{C\sqrt{n}}{\sqrt{4n+2}} = \frac{C}{2},$$

da cui segue $C = \sqrt{2\pi}$ e quindi la (5). □

2 Richiami di Analisi Matematica

Nel seguito indicheremo con $B_r(x)$ la palla aperta di \mathbb{R}^n di centro x e raggio $r > 0$. Se il centro è l'origine la palla di raggio r verrà denotata con B_r .

Ricordiamo la seguente formula di integrazione che si dimostra facilmente passando a coordinate polari in \mathbb{R}^n . Per semplicità supponiamo che f sia una funzione continua e sommabile da $B_r(x_0)$ in \mathbb{R}^n . Si ha allora

$$(9) \quad \int_{B_r(x_0)} f(x) dx = \int_0^r d\rho \int_{\partial B_\rho(x_0)} f(x) dS(x),$$

dove con S abbiamo indicato la misura superficiale sul bordo di $B_\rho(x_0)$.

Osserviamo che nelle nostre ipotesi su f la funzione

$$\rho \in [0, r) \rightarrow \int_{\partial B_\rho(x_0)} f(x) dS(x)$$

è continua e dunque dalla (9) segue che per ogni $\rho \in (0, r)$ si ha che

$$\frac{\partial}{\partial \rho} \left(\int_{B_\rho(x_0)} f(x) dx \right) = \int_{\partial B_\rho(x_0)} f(x) dS(x).$$

Ricordiamo che il *teorema della divergenza* afferma che se Ω è un aperto regolare con frontiera di classe C^1 e $F : \bar{\Omega} \rightarrow \mathbb{R}^n$ è un campo vettoriale di classe $C^1(\bar{\Omega})$ si ha

$$(10) \quad \int_{\Omega} \operatorname{div} F dx = \int_{\partial \Omega} F \cdot \nu dS,$$

dove ν denota la normale esterna al bordo di Ω .

Ricordiamo qui alcune conseguenze immediate della (10). Supponendo sempre Ω aperto regolare di classe C^1 , se $f, g \in C^1(\bar{\Omega})$, valgono le seguenti *formule di Gauss-Green*

$$\int_{\Omega} \frac{\partial f}{\partial x_i} dx = \int_{\partial \Omega} f \nu_i dS \quad \text{per ogni } i = 1, \dots, n$$

e le *formule di integrazione per parti*

$$\int_{\Omega} \frac{\partial f}{\partial x_i} g dx = - \int_{\Omega} f \frac{\partial g}{\partial x_i} dx + \int_{\partial \Omega} f g \nu_i dS \quad \text{per ogni } i = 1, \dots, n.$$

Se invece $f, g \in C^2(\bar{\Omega})$, sempre dal teorema della divergenza, si ottengono le seguenti *formule di Green*

- (i) $\int_{\Omega} \Delta f dx = \int_{\partial \Omega} \frac{\partial f}{\partial \nu} dS,$
- (ii) $\int_{\Omega} Df \cdot Dg dx = - \int_{\Omega} f \Delta g dx + \int_{\partial \Omega} f \frac{\partial g}{\partial \nu} dS,$
- (iii) $\int_{\Omega} (f \Delta g - g \Delta f) dx = \int_{\partial \Omega} \left(f \frac{\partial g}{\partial \nu} - g \frac{\partial f}{\partial \nu} \right) dS.$

Richiamiamo qui di seguito le proprietà essenziali delle convoluzioni e dei mollificatori.

Teorema 4 *Siano $f \in L^1(\mathbb{R}^n)$, $g \in L^p(\mathbb{R}^n)$, $1 \leq p \leq \infty$. Per quasi ogni $x \in \mathbb{R}^n$ la funzione $y \rightarrow f(x-y)g(y)$ è sommabile in \mathbb{R}^n e, posto*

$$(11) \quad (f * g)(x) = \int_{\mathbb{R}^n} f(x-y)g(y) dy \quad \text{per q.o. } x \in \mathbb{R}^n,$$

$f * g \in L^p(\mathbb{R}^n)$ e

$$(12) \quad \|f * g\|_{L^p(\mathbb{R}^n)} \leq \|f\|_{L^1(\mathbb{R}^n)} \|g\|_{L^p(\mathbb{R}^n)}.$$

Dimostrazione. Osserviamo che se $p = \infty$ la funzione $y \rightarrow f(x-y)g(y)$ è sommabile per ogni x e quindi il prodotto di convoluzione $(f * g)(x)$ è definito sempre. Inoltre in questo caso è immediato verificare che $f * g \in L^\infty(\mathbb{R}^n)$ e che vale la (12).

Supponiamo ora che $f, g \in L^1(\mathbb{R}^n)$, con $f, g \geq 0$. Applicando due volte il teorema di Fubini (che per le funzioni non negative vale senza ipotesi di sommabilità) e il cambio di variabili $z = x - y$, abbiamo

$$(13) \quad \begin{aligned} \int_{\mathbb{R}^n} (f * g)(x) dx &= \int_{\mathbb{R}^n} dx \int_{\mathbb{R}^n} f(x-y)g(y) dy = \int_{\mathbb{R}^n \times \mathbb{R}^n} f(x-y)g(y) dx dy \\ &= \int_{\mathbb{R}^n} g(y) dy \int_{\mathbb{R}^n} f(x-y) dx = \int_{\mathbb{R}^n} g(y) dy \int_{\mathbb{R}^n} f(z) dz = \|f\|_1 \|g\|_1 \end{aligned}$$

e quindi la (12) risulta provata. In particolare si ha che la funzione $f(x-y)g(y)$ è sommabile in $\mathbb{R}^n \times \mathbb{R}^n$. Supponiamo ora che $f, g \in L^1(\mathbb{R}^n)$ di segno qualunque. Poiché

$$f(x-y)g(y) = [f^+(x-y)g^+(y) + f^-(x-y)g^-(y)] - [f^+(x-y)g^-(y) + f^-(x-y)g^+(y)],$$

applicando quanto appena dimostrato alle quattro funzioni a destra della precedente uguaglianza, si ha che $f(x-y)g(y)$ è sommabile in $\mathbb{R}^n \times \mathbb{R}^n$ e quindi, per il teorema di Fubini, che per quasi ogni $x \in \mathbb{R}^n$ la funzione $y \rightarrow f(x-y)g(y)$ è sommabile in \mathbb{R}^n . Inoltre, applicando due volte il teorema di Fubini come nella (13), si ha subito la (12)

$$\int_{\mathbb{R}^n} |(f * g)(x)| dx \leq \int_{\mathbb{R}^n} dx \int_{\mathbb{R}^n} |f(x-y)||g(y)| dy = \int_{\mathbb{R}^n} |g(y)| dy \int_{\mathbb{R}^n} |f(x-y)| dx = \|f\|_1 \|g\|_1.$$

Siano ora $f \in L^1(\mathbb{R}^n)$, $g \in L^p(\mathbb{R}^n)$, con $1 < p < \infty$. Indicato con q l'esponente coniugato di p , si ha per quanto appena dimostrato che per quasi ogni x la funzione $y \rightarrow |f(x-y)||g(y)|^p$ è sommabile e quindi che la funzione $y \rightarrow |f(x-y)|^{1/p}|g(y)|$ è in $L^p(\mathbb{R}^n)$. Osservando che

$$|f(x-y)g(y)| = |f(x-y)|^{1/q}(|f(x-y)|^{1/p}|g(y)|),$$

se ne deduce allora, per la disuguaglianza di Hölder, che la funzione $y \rightarrow f(x-y)g(y)$ è sommabile per quasi ogni x e che

$$\begin{aligned} \int_{\mathbb{R}^n} |(f * g)(x)|^p dx &\leq \int_{\mathbb{R}^n} dx \left(\int_{\mathbb{R}^n} |f(x-y)|^{1/q}(|f(x-y)|^{1/p}|g(y)|) dy \right)^p \\ &\leq \int_{\mathbb{R}^n} \left(\int_{\mathbb{R}^n} |f(x-y)| dy \right)^{p/q} \int_{\mathbb{R}^n} |f(x-y)||g(y)|^p dy dx \\ &= \|f\|_1^{p/q} \int_{\mathbb{R}^n} dx \int_{\mathbb{R}^n} |f(x-y)||g(y)|^p dy = \|f\|_1^{p/q} \int_{\mathbb{R}^n} |g(y)|^p dy \int_{\mathbb{R}^n} |f(x-y)| dx \\ &= \|f\|_1^{1+p/q} \|g\|_p^p, \end{aligned}$$

da cui, elevando a $1/p$, segue la (12). □

Si noti che nelle ipotesi del teorema appena dimostrato risulta che $(f * g)(x) = (g * f)(x)$ per quasi ogni x . Si osservi anche che se f è una funzione limitata a supporto compatto (in particolare se $f \in C_c(\mathbb{R}^n)$) e $g \in L^1_{\text{loc}}(\mathbb{R}^n)$, allora il prodotto di convoluzione è definito per ogni $x \in \mathbb{R}^n$.

Se $f : \mathbb{R}^n \rightarrow \mathbb{R}$ è una qualunque funzione, consideriamo la famiglia $\{\Omega_\alpha\}_{\alpha \in \mathcal{A}}$ degli aperti tali che $f = 0$ quasi ovunque in Ω_α . Si verifica facilmente che, posto $\Omega = \bigcup_{\alpha \in \mathcal{A}} \Omega_\alpha$, Ω risulta essere il più grande aperto di \mathbb{R}^n in cui f è quasi ovunque nulla. Il complementare di tale aperto è detto il *supporto* di f e si denota con $\text{supp } f$. Si osservi che se f è continua $\text{supp } f = \overline{\{x \in \mathbb{R}^n : f(x) \neq 0\}}$. Si noti infine che se f e g sono due funzioni a supporto compatto, anche $f * g$ lo è e risulta

$$(14) \quad \text{supp } (f * g) \subset \overline{\text{supp } f + \text{supp } g}.$$

Teorema 5 Siano $f \in C_c^k(\mathbb{R}^n)$, con $k = 0, 1, 2, \dots$ e $g \in L_{\text{loc}}^1(\mathbb{R}^n)$. Allora $f * g \in C^k(\mathbb{R}^n)$ e, se $k \geq 1$ e $|\alpha| \leq k$, si ha

$$(15) \quad D^\alpha(f * g) = D^\alpha f * g.$$

Dimostrazione. Sia $f \in C_c(\mathbb{R}^n)$. Proviamo che la funzione $f * g$ è continua. Infatti, se x_h è una successione in \mathbb{R}^n convergente a x , essendo f uniformemente continua in \mathbb{R}^n , le funzioni $f(x_h - y)$ convergono a $f(x - y)$ uniformemente al variare di y in \mathbb{R}^n . Inoltre, indicati con r_1 il raggio di una palla contenente il supporto di K e con r_2 il raggio di una palla contenente i punti x e x_h per ogni h , si verifica facilmente che i supporti delle funzioni $y \rightarrow f(x_h - y)$ e della funzione $y \rightarrow f(x - y)$ sono tutti contenuti in B_r , dove $r = r_1 + r_2$. Dunque, essendo g sommabile in B_r si può passare al limite sotto il segno di integrale e si ha

$$\lim_{h \rightarrow \infty} (f * g)(x_h) = \lim_{h \rightarrow \infty} \int_{B_r} f(x_h - y)g(y) dy = \int_{B_r} f(x - y)g(y) dy = (f * g)(x).$$

Supponiamo ora che f sia di classe $C_c^1(\mathbb{R}^n)$ e fissiamo $x \in \mathbb{R}^n$ e $i = 1, \dots, n$. Indicato con e_i l' i -esimo elemento della base canonica di \mathbb{R}^n si ha, per ogni $h \neq 0$

$$(16) \quad \frac{(f * g)(x + he_i) - (f * g)(x)}{h} = \int_{\mathbb{R}^n} \frac{f(x + he_i - y) - f(x - y)}{h} g(y) dy.$$

Con un ragionamento analogo a quanto fatto sopra si verifica anche in questo caso che per $0 < |h| < 1$ le funzioni $y \rightarrow [f(x + he_i - y) - f(x - y)]/h$ hanno tutti i supporti equilimitati e che convergono uniformemente in \mathbb{R}^n . Si può quindi passare al limite sotto il segno di integrale nella (16) ottenendo

$$\frac{\partial}{\partial x_i}(f * g)(x) = \int_{\mathbb{R}^n} \frac{\partial}{\partial x_i} f(x - y)g(y) dy,$$

provando così la (15). Il caso generale segue da quanto appena provato con un ovvio ragionamento per induzione. \square

Nel seguito, diremo che una funzione $\varrho \in C_c^\infty(\mathbb{R}^n)$ è un *mollificatore* se

$$\varrho(x) \geq 0 \quad \text{per ogni } x \in \mathbb{R}^n, \quad \int_{\mathbb{R}^n} \varrho(x) dx = 1.$$

Un esempio standard di mollificatore è fornito dalla funzione

$$\varrho(x) = \begin{cases} C \exp\left(\frac{1}{|x|^2 - 1}\right) & \text{se } |x| < 1, \\ 0 & \text{se } |x| \geq 1, \end{cases}$$

dove la costante C è scelta in modo tale che $\int_{\mathbb{R}^n} \varrho dx = 1$.

Fissato un mollificatore ϱ tale che $\text{supp } \varrho = \overline{B}_1$ e ponendo per ogni $h \in \mathbb{N}$ e per ogni $x \in \mathbb{R}^n$

$$(17) \quad \varrho_h(x) = h^n \varrho(hx),$$

si ottiene una *successione di mollificatori* tali che

$$(18) \quad \varrho_h(x) \geq 0 \quad \text{per ogni } x \in \mathbb{R}^n, \quad \text{supp } \varrho_h = \overline{B}_{1/h} \quad \int_{\mathbb{R}^n} \varrho_h(x) dx = 1.$$

Sia $f \in L^1_{\text{loc}}(\mathbb{R}^n)$ e sia una successione di mollificatori $\varrho_h(x) = h^n \varrho(hx)$, dove ϱ è un mollificatore verificante la (18). Le funzioni

$$\varrho_h * f$$

prendono il nome di *regolarizzate* o *mollificate* della funzione f . Dal Teorema 5 segue allora che $\varrho_h * f \in C^\infty(\mathbb{R}^n)$ per ogni h e che per ogni multi-indice α

$$D^\alpha(\varrho_h * f)(x) = (D^\alpha \varrho_h * f)(x) = h^{n+|\alpha|} \int_{\mathbb{R}^n} (D^\alpha \varrho)(h(x-y))f(y) dy.$$

Le regolarizzate di una funzione f forniscono un modo semplice per approssimare una funzione localmente sommabile con funzioni più regolari, come risulta chiaro dall'enunciato del teorema seguente.

Teorema 6 *Siano ϱ_h una successione di mollificatori verificanti le (17) e (18) e $f \in L^1_{\text{loc}}\mathbb{R}^n$.*

(i) *Se $f \in C(\mathbb{R}^n)$, allora $\varrho_h * f \rightarrow f$ uniformemente sui compatti di \mathbb{R}^n ,*

(ii) *se $f \in L^p(\mathbb{R}^n)$, $1 \leq p < \infty$, allora $\varrho_h * f \rightarrow f$ in $L^p(\mathbb{R}^n)$,*

(iii) *se $f \in L^p_{\text{loc}}(\mathbb{R}^n)$, $1 \leq p < \infty$, allora $\varrho_h * f \rightarrow f$ in $L^p_{\text{loc}}(\mathbb{R}^n)$.*

Dimostrazione. (i) Fissato un compatto K , essendo f uniformemente continua sui limitati, e quindi in particolare sull'insieme $\{z \in \mathbb{R}^n : \text{dist}(z, K) < 1\}$, per ogni $\varepsilon > 0$ esiste $\delta \in (0, 1)$ tale che se $x \in K$ e $|y| < \delta$ risulta

$$|f(x-y) - f(x)| < \varepsilon.$$

Da questa relazione, per ogni $n > 1/\delta$ e $x \in K$ si ha allora, ricordando che $\varrho_h * f = f * \varrho_h$, che $\text{supp } \varrho_h = \overline{B}_{1/n}$ e che $\int_{\mathbb{R}^n} \varrho_h = 1$,

$$|(\varrho_h * f)(x) - f(x)| = \left| \int_{B_{1/h}} [f(x-y) - f(x)] \varrho_h(y) dy \right| \leq \int_{B_{1/h}} |f(x-y) - f(x)| \varrho_h(y) dy < \varepsilon \int_{\mathbb{R}^n} \varrho_h(y) dy = \varepsilon,$$

da cui segue la tesi.

(ii) Fissato $\varepsilon > 0$, essendo $C_c(\mathbb{R}^n)$ denso in $L^p(\mathbb{R}^n)$ per $1 \leq p < \infty$, si ha che esiste una funzione $g \in C_c(\mathbb{R}^n)$ per cui risulta $\|f - g\|_p < \varepsilon$. Dalla (12) si ha allora, essendo $\|\varrho_h\|_1 = 1$,

$$(19) \quad \|\varrho_h * f - f\|_p \leq \|\varrho_h * (f - g)\|_p + \|\varrho_h * g - g\|_p + \|g - f\|_p \leq 2\|f - g\|_p + \|\varrho_h * g - g\|_p < 2\varepsilon + \|\varrho_h * g - g\|_p.$$

Ricordiamo che dalla (14) si ha che per ogni h

$$\text{supp } (\varrho_h * f) \subset \overline{B}_1 + \text{supp } g = K.$$

Poiché K è compatto e, per quanto visto in (i), $\varrho_h * g \rightarrow g$ uniformemente in K , se ne deduce che $\varrho_h * g \rightarrow g$ anche in $L^p(\mathbb{R}^n)$. Passando al limite nella (19) si ha allora

$$\limsup_{h \rightarrow \infty} \|\varrho_h * f - f\|_p \leq 2\varepsilon,$$

da cui, per l'arbitrarietà di ε , segue la tesi.

(iii) Fissato $r > 1$, poiché $f(y) = (f\chi_{B_r})(y)$ per ogni $y \in B_r$, si ha anche $(\varrho_h * f)(x) = (\varrho_h * (f\chi_{B_r}))(x)$ per ogni h e per ogni $x \in B_{r-1}$. Essendo $f\chi_{B_r}$ una funzione di $L^p(\mathbb{R}^n)$, da quanto provato in (ii) segue in particolare che $\varrho_h * f \rightarrow f$ in $L^p(B_r)$ e quindi la tesi. \square

Dal teorema appena dimostrato, ricordando la densità di $C_c(\Omega)$ in $L^p(\Omega)$ si ha subito il risultato seguente.

Corollario 7 *Sia $\Omega \subset \mathbb{R}^n$ aperto. Se $1 \leq p < \infty$, allora $C_c^\infty(\Omega)$ è denso in $L^p(\Omega)$.*

Il prossimo risultato, noto come *teorema di Ascoli-Arzelà*, fornisce un utile criterio di compattezza nello spazio delle funzioni continue su di un compatto. A tale scopo, fissati un compatto $K \subset \mathbb{R}^n$ e una successione di funzioni $f_h \in C(K)$, diremo che le funzioni f_h sono *equilimitate* se

$$\sup_h \max_{x \in K} |f_h(x)| < \infty,$$

mentre diremo che sono *equicontinue* se per ogni $\varepsilon > 0$ è possibile determinare un $\delta > 0$ tale che

$$(20) \quad |f_h(x) - f_h(y)| < \varepsilon \quad \forall h \text{ e } \forall x, y \in K : |x - y| < \delta.$$

Teorema 8 *Siano dati un compatto $K \subset \mathbb{R}^n$ e una successione di funzioni $f_h : K \rightarrow \mathbb{R}$ equilimitate ed equicontinue. Allora esiste una successione estratta f_{h_k} convergente uniformemente in K .*

Dimostrazione. Indichiamo con x_i una successione di punti di K densa in K . Dall'ipotesi di equilimitatezza delle funzioni f_h segue subito che per ogni $i \in \mathbb{N}$ la successione numerica $(f_h(x_i))_{h \in \mathbb{N}}$ è limitata.

Considerata la successione $(f_h(x_1))_{h \in \mathbb{N}}$ si può allora estrarre dalla successione f_h una sottosuccessione, che indichiamo con $f_h^{(1)}$, tale che la successione numerica $(f_h^{(1)}(x_1))_{h \in \mathbb{N}}$ risulti convergente. Considerata poi la successione $(f_h^{(1)}(x_2))_{h \in \mathbb{N}}$ allo stesso modo si determina una sottosuccessione $f_h^{(2)}$ della successione $f_h^{(1)}$ tale che la successione numerica $(f_h^{(2)}(x_2))_{h \in \mathbb{N}}$ converga. Si noti che per costruzione si ha che anche la successione $(f_h^{(2)}(x_1))_{h \in \mathbb{N}}$ converge. Continuando in tal modo, per ogni intero $i > 2$ si riesce a determinare una successione $f_h^{(i)}$, estratta dalla successione $f_h^{(i-1)}$, con la proprietà che le successioni numeriche $(f_h^{(i)}(x_j))_{h \in \mathbb{N}}$ convergono per ogni intero $j = 1, \dots, i$.

Posto allora $g_i = f_h^{(i)}$ per ogni $i \in \mathbb{N}$, la successione g_i risulta estratta dalla successione f_h e per quanto appena detto si deduce facilmente che tali funzioni convergono in ogni punto della successione x_j . Mostriamo ora che le funzioni g_i convergono uniformemente in K e a tale scopo fissiamo $\varepsilon > 0$.

Sia δ un numero per cui valga la (20) per le f_h e dunque in particolare per le g_i . Osserviamo che $K \subset \bigcup_{i=1}^{\infty} B_\delta(x_i)$ e quindi, per la compattezza di K , esiste un intero N tale che $K \subset \bigcup_{i=1}^N B_\delta(x_i)$. Preso un qualunque $x \in K$ e un $j \in \{1, \dots, N\}$ tale che $|x - x_j| < \delta$, per ogni $l, m \in \mathbb{N}$ si ha

$$(21) \quad |g_l(x) - g_m(x)| \leq |g_l(x) - g_l(x_j)| + |g_l(x_j) - g_m(x_j)| + |g_m(x_j) - g_m(x)| < 2\varepsilon + |g_l(x_j) - g_m(x_j)|.$$

Poiché le successioni numeriche $(g_i(x_j))_{i \in \mathbb{N}}$ convergono per ogni j , dal criterio di convergenza di Cauchy segue che esiste un indice i_ε tale che

$$|g_l(x_j) - g_m(x_j)| < \varepsilon \quad \forall l, m > i_\varepsilon \text{ e } \forall j = 1, \dots, N.$$

Da questa relazione e dalla (21) si ha allora che

$$|g_l(x) - g_m(x)| < 3\varepsilon \quad \forall l, m > i_\varepsilon \text{ e } \forall x \in K.$$

La successione g_i verifica quindi il criterio di Cauchy per la convergenza uniforme e dunque converge uniformemente in K . \square

Una variante assai utilizzata del teorema di Ascoli-Arzelà si ottiene sostituendo l'equilimitatezza con la (22) del corollario seguente, che viene detta *equilipschitzianità*. Tale ipotesi, pur essendo più forte risulta più agevole da verificare.

Corollario 9 *Siano dati un compatto $K \subset \mathbb{R}^n$ e una successione $f_h : K \rightarrow \mathbb{R}$ tali che*

$$(22) \quad |f_h(x) - f_h(y)| \leq L|x - y| \quad \forall h \text{ e } \forall x, y \in K$$

per qualche $L > 0$. Se esiste $x_0 \in K$ per il quale la successione $f_h(x_0)$ risulta limitata, allora la f_h ammette un'estratta convergente uniformemente in K .

Dimostrazione. Basta osservare che la (22) implica la (20) e che dall'ipotesi che la successione $f_h(x_0)$ è limitata e dalla (22) segue subito l'equilimitatezza delle f_h . \square

3 Le funzioni Gamma e Beta

Sia $t > 0$. Poniamo

$$(23) \quad \Gamma(t) = \int_0^{\infty} x^{t-1} e^{-x} dx.$$

Posto $f(x) = x^{t-1} e^{-x}$, risulta $f(x) < x^{t-1}$ ed essendo $t-1 > -1$, ne segue che f è sommabile in 0. D'altra parte, poiché $\lim_{x \rightarrow +\infty} x^{t+1} e^{-x} = 0$, si ha che esiste $M > 0$ tale che $x^{t+1} e^{-x} < 1$ per $x > M$ e dunque $f(x) < 1/x^2$ per $x > M$, da cui segue la sommabilità di f all'infinito. Quindi la funzione definita dalla (23), detta *funzione Gamma*, è sempre finita per $t > 0$.

Osserviamo che

$$(24) \quad \Gamma(1) = \int_0^{\infty} e^{-x} dx = 1, \quad \Gamma(t+1) = t\Gamma(t) \quad \text{per ogni } t > 0.$$

Infatti, la prima uguaglianza è immediata e la seconda si ottiene integrando per parti

$$\Gamma(t+1) = \int_0^{\infty} x^t e^{-x} dx = \left[-x^t e^{-x} \right]_0^{\infty} + t \int_0^{\infty} x^{t-1} e^{-x} dx = t\Gamma(t).$$

Si noti che le due uguaglianze in (24) mostrano che la funzione Γ estende a $(0, \infty)$ il fattoriale di un numero. Infatti per ogni intero positivo n risulta

$$(25) \quad \Gamma(n+1) = n\Gamma(n) = \dots = n!\Gamma(1) = n!.$$

Effettuando il cambio di variabili $x = y^2/2$ nell'integrale in (23) si ottiene che

$$(26) \quad \Gamma(t) = 2^{1-t} \int_0^{\infty} y^{2t-1} e^{-y^2/2} dy.$$

Da questa uguaglianza, indicando con Q il primo quadrante nel piano, si ha facilmente, applicando prima il teorema di Fubini e successivamente passando in coordinate polari

$$\left[\Gamma\left(\frac{1}{2}\right) \right]^2 = 2 \left(\int_0^{\infty} e^{-x^2/2} dx \right) \left(\int_0^{\infty} e^{-y^2/2} dy \right) = 2 \iint_Q e^{-(x^2+y^2)/2} dx dy = 2 \int_0^{\pi/2} d\vartheta \int_0^{\infty} \varrho e^{-\varrho^2/2} d\varrho = \pi,$$

da cui segue

$$(27) \quad \Gamma\left(\frac{1}{2}\right) = \sqrt{\pi}.$$

Con un calcolo analogo a quello appena fatto, utilizzando sempre la (26), si ha che per ogni $s, t > 0$

$$\begin{aligned} \Gamma(s)\Gamma(t) &= 2^{2-s-t} \left(\int_0^{\infty} x^{2s-1} e^{-x^2/2} dx \right) \left(\int_0^{\infty} y^{2t-1} e^{-y^2/2} dy \right) \\ &= 2^{2-s-t} \iint_Q x^{2s-1} y^{2t-1} e^{-(x^2+y^2)/2} dx dy \\ &= 2^{2-s-t} \int_0^{\infty} \varrho^{2(s+t)-1} e^{-\varrho^2/2} d\varrho \int_0^{\pi/2} (\cos \vartheta)^{2s-1} (\sin \vartheta)^{2t-1} d\vartheta \\ &= 2\Gamma(s+t) \int_0^{\pi/2} (\cos \vartheta)^{2s-1} (\sin \vartheta)^{2t-1} d\vartheta. \end{aligned}$$

Da questa uguaglianza, posto per $s, t > 0$

$$(28) \quad B(s, t) = 2 \int_0^{\pi/2} (\cos \vartheta)^{2s-1} (\sin \vartheta)^{2t-1} d\vartheta,$$

segue subito

$$(29) \quad B(s, t) = \frac{\Gamma(s)\Gamma(t)}{\Gamma(s+t)}.$$

La funzione definita per $(s, t) \in Q$ dalla (28) si chiama *funzione Beta*. Si noti che dalla (29) segue immediatamente che per ogni $(s, t) \in Q$

$$B(s, t) = B(t, s).$$

Un'altra espressione assai utile della Beta si ottiene effettuando il cambio di variabile $x = \cos^2 \vartheta$ nell'integrale in (28). Con tale cambio di variabile, essendo $dx = -2 \cos \vartheta \sin \vartheta d\vartheta$, si verifica subito che risulta

$$(30) \quad B(s, t) = \int_0^1 x^{s-1} (1-x)^{t-1} dx.$$

4 Volume della palla e misura della superficie sferica

Nel seguito indicheremo con ω_n la misura n -dimensionale della palla unitaria B_1 di \mathbb{R}^n . Indicando con $|E|$ la misura di Lebesgue di un insieme di \mathbb{R}^n , si ha naturalmente

$$|B_r(x)| = r^n \omega_n.$$

Se con σ_n indichiamo la misura della superficie della palla unitaria, si ha naturalmente per ogni $r > 0$ e $x \in \mathbb{R}^n$

$$(31) \quad S(\partial B_r(x)) = r^{n-1} \sigma_n.$$

La seguente proposizione fornisce la misura superficiale della palla unitaria.

Proposizione 10 *Sia $n \geq 2$. Risulta $\sigma_n = n\omega_n$.*

Dimostrazione. Applicando la (9) con $f \equiv 1$ e usando la (31) si ha subito

$$\omega_n = \int_{B_1} dx = \int_0^1 d\varrho \int_{\partial B_\varrho(0)} dS = \int_0^1 \varrho^{n-1} \sigma_n d\varrho = \frac{\sigma_n}{n},$$

da cui segue la tesi. □

Diamo l'espressione della misura della palla unitaria di \mathbb{R}^n .

Teorema 11 *Sia $n \geq 1$. Risulta*

$$(32) \quad \omega_n = \frac{\pi^{n/2}}{(n/2)\Gamma(n/2)}.$$

In particolare, si ha per ogni intero $k \geq 1$

$$(33) \quad \omega_{2k-1} = \frac{2^k \pi^{k-1}}{(2k-1)!!} \quad \omega_{2k} = \frac{\pi^k}{k!}.$$

Dimostrazione. Dalla (27) e dalla prima uguaglianza in (24) segue subito la tesi per $n = 1$ e per $n = 2$. Ragioniamo ora per induzione e fissiamo $n \geq 3$ tale che la tesi è vera per $n - 1$. Denotiamo con x' il generico punto di \mathbb{R}^{n-1} e con $x = (x', x_n)$ il generico punto di \mathbb{R}^n .

Poiché $B_1 = \{(x', x_n) \in \mathbb{R}^n : |x_n| < \sqrt{1 - |x'|^2}\}$, applicando la (9) nella palla unitaria di \mathbb{R}^{n-1} (che denotiamo con B_1^{n-1}), si ha ricordando la (31) e la Proposizione 10

$$\begin{aligned}\omega_n &= 2 \int_{B_1^{n-1}} \sqrt{1 - |x'|^2} dx' = 2 \int_0^1 d\rho \int_{\partial B_\rho^{n-1}} \sqrt{1 - |x'|^2} dS(x') = 2\sigma_{n-1} \int_0^1 \rho^{n-2} \sqrt{1 - \rho^2} d\rho \\ &= 2(n-1)\omega_{n-1} \int_0^1 \rho^{n-2} \sqrt{1 - \rho^2} d\rho.\end{aligned}$$

Effettuiamo, nell'ultimo integrale a secondo membro, il cambiamento di variabili $\rho = r^{1/2}$. In tal modo, ricordando che per ipotesi induttiva la tesi è vera per $n - 1$ e utilizzando nell'ordine la (30), la (29), la seconda uguaglianza nella (24) e la (27), otteniamo facilmente

$$\begin{aligned}\omega_n &= (n-1)\omega_{n-1} \int_0^1 r^{(n-3)/2} (1-r)^{1/2} dr = (n-1) \frac{\pi^{(n-1)/2}}{\left(\frac{n-1}{2}\right)\Gamma\left(\frac{n-1}{2}\right)} B\left(\frac{n-1}{2}, \frac{3}{2}\right) \\ &= \frac{2\pi^{(n-1)/2}}{\Gamma\left(\frac{n-1}{2}\right)} \frac{\Gamma\left(\frac{n-1}{2}\right)\Gamma\left(\frac{3}{2}\right)}{\Gamma\left(\frac{n+2}{2}\right)} = 2\pi^{(n-1)/2} \frac{\frac{1}{2}\Gamma\left(\frac{1}{2}\right)}{\frac{n}{2}\Gamma\left(\frac{n}{2}\right)} = \frac{\pi^{n/2}}{\frac{n}{2}\Gamma\left(\frac{n}{2}\right)}.\end{aligned}$$

Proviamo ora la (33) che si verifica immediatamente se $k = 1$. Posto dunque $k \geq 2$, dalla seconda uguaglianza nella (24) e dalla (27) si ha

$$\Gamma\left(\frac{2k-1}{2}\right) = \frac{2k-3}{2} \Gamma\left(\frac{2k-3}{2}\right) = \dots = \frac{(2k-3)!!}{2^{k-1}} \Gamma\left(\frac{1}{2}\right) = \frac{(2k-3)!!}{2^{k-1}} \pi^{1/2}.$$

Da questa uguaglianza e dalla (32) segue subito la prima uguaglianza nella (33). Infine, ricordando la (25), si ha

$$\omega_{2k} = \frac{\pi^k}{k\Gamma(k)} = \frac{\pi^k}{k!}.$$

□

5 Calcolo di alcuni integrali notevoli

Cominciamo col calcolare l'integrale su $\partial\mathbb{R}_+^n$ del *nucleo di Poisson per il semispazio*

$$(34) \quad K(x, y) = \frac{2x_n}{n\omega_n} \frac{1}{|x-y|^n}.$$

Proposizione 12 *Sia $n \geq 2$. Per ogni $x \in \mathbb{R}_+^n$ si ha*

$$\int_{\partial\mathbb{R}_+^n} K(x, y) dS(y) = 1.$$

Dimostrazione. Fissiamo $x = (x', x_n)$ con $x_n > 0$. Effettuando in \mathbb{R}^{n-1} prima il cambio di variabili $y = x' = z$ e poi il cambio di variabili $z = x_n w$ (che ha jacobiano x_n^{n-1}) e ricordando la (9), dall'espressione

(34) di K otteniamo

$$\begin{aligned} \int_{\partial\mathbb{R}_+^n} K(x, y) dS(y) &= \frac{2x_n}{n\omega_n} \int_{\mathbb{R}^{n-1}} \frac{dy}{(|x' - y|^2 + x_n^2)^{n/2}} = \frac{2x_n}{n\omega_n} \int_{\mathbb{R}^{n-1}} \frac{dz}{(|z|^2 + x_n^2)^{n/2}} \\ &= \frac{2x_n}{n\omega_n} \int_{\mathbb{R}^{n-1}} \frac{dz}{x_n^n \left(\left| \frac{z}{x_n} \right|^2 + 1 \right)^{n/2}} = \frac{2}{n\omega_n} \int_{\mathbb{R}^{n-1}} \frac{dw}{(1 + |w|^2)^{n/2}} \\ &= \frac{2}{n\omega_n} \int_0^\infty d\varrho \int_{\partial B_{\varrho}^{n-1}} \frac{dS(w)}{(1 + |w|^2)^{n/2}} = \frac{2(n-1)\omega_{n-1}}{n\omega_n} \int_0^\infty \frac{\varrho^{n-2}}{(1 + |\varrho|^2)^{n/2}} d\varrho. \end{aligned}$$

Ricordando ora le (32), (29), (27) e la definizione di Beta (28) ed effettuando il cambiamento di variabile $\varrho = \operatorname{tg} \vartheta$ nell'ultimo integrale otteniamo facilmente

$$\begin{aligned} \int_{\partial\mathbb{R}_+^n} K(x, y) dS(y) &= \frac{2(n-1)}{n} \frac{\pi^{(n-1)/2}}{\left(\frac{n-1}{2}\right)\Gamma\left(\frac{n-1}{2}\right)} \frac{\left(\frac{n}{2}\right)\Gamma\left(\frac{n}{2}\right)}{\pi^{n/2}} \int_0^{\pi/2} \left(\frac{\sin \vartheta}{\cos \vartheta}\right)^{n-2} \frac{1}{\left(1 + \frac{\sin^2 \vartheta}{\cos^2 \vartheta}\right)^{n/2}} \frac{d\vartheta}{\cos^2 \vartheta} \\ &= \frac{2\Gamma\left(\frac{n}{2}\right)}{\sqrt{\pi}\Gamma\left(\frac{n-1}{2}\right)} \int_0^{\pi/2} \sin^{n-2} \vartheta d\vartheta = \frac{2\Gamma\left(\frac{n}{2}\right)}{\Gamma\left(\frac{1}{2}\right)\Gamma\left(\frac{n-1}{2}\right)} \frac{B\left(\frac{1}{2}, \frac{n-1}{2}\right)}{2} = 1. \end{aligned}$$

□

Fissati $x \in \mathbb{R}^n$, $t \in \mathbb{R}$ e $r > 0$ indichiamo con $E_r(x, t)$ la palla parabolica

$$(35) \quad E_r(x, t) = \left\{ (y, s) \in \mathbb{R}^{n+1} : s < t, \Phi(x - y, t - s) > \frac{1}{r^n} \right\},$$

dove $\Phi : \mathbb{R}^n \times (0, \infty) \rightarrow (0, \infty)$ è la soluzione fondamentale dell'equazione del calore

$$\Phi(x, t) = \frac{1}{(4\pi t)^{n/2}} e^{-|x|^2/4t}.$$

Se il 'centro' della palla parabolica è $(0, 0)$ scriveremo E_r al posto di $E_r(0, 0)$.

Proposizione 13 *Siano $n \geq 1$, $(x, t) \in \mathbb{R}^n \times (0, \infty)$, $r > 0$. Risulta*

$$(36) \quad \int_{E_r(x, t)} \frac{|x - y|^2}{(t - s)^2} dy ds = 4r^n.$$

Dimostrazione. Effettuando il cambio di variabili $z = \frac{y - x}{r}$, $\tau = \frac{s - t}{r^2}$, che porta $E_r(x, t)$ in E_1 con jacobiano r^{n+2} , si ha

$$\int_{E_r(x, t)} \frac{|x - y|^2}{(t - s)^2} dy ds = r^n \int_{E_1} \frac{|z|^2}{\tau^2} dz d\tau$$

e dunque, per provare la (36) basta mostrare che

$$(37) \quad \int_{E_1} \frac{|y|^2}{s^2} dy ds = 4.$$

A tale scopo, osserviamo che, per la (9) risulta che per ogni $r > 0$

$$(38) \quad \int_{\{|y| < r\}} |y|^2 dy = \int_0^r d\varrho \int_{\partial B_\varrho} |y|^2 dS(y) = n\omega_n \int_0^r \varrho^{n+1} d\varrho = \frac{n\omega_n}{n+2} r^{n+2}.$$

Poiché dalla (35) si ha facilmente che

$$E_1 = \left\{ (y, s) \in \mathbb{R}^{n+1} : s < 0, |y| < 2\sqrt{|s|} \log^{1/2} \left(\frac{1}{4\pi|s|} \right)^{n/2} \right\},$$

usando il teorema di Fubini e la (38) abbiamo

$$\int_{E_1} \frac{|y|^2}{s^2} dy ds = \int_{-\frac{1}{4\pi}}^0 \frac{ds}{s^2} \int_{\{|y| < 2\sqrt{|s|} \log^{1/2} \left(\frac{1}{4\pi|s|} \right)^{n/2}\}} |y|^2 dy = \frac{n2^{n+2}\omega_n}{n+2} \int_{-\frac{1}{4\pi}}^0 |s|^{\frac{n-2}{2}} \left[\log \left(\frac{1}{4\pi|s|} \right)^{n/2} \right]^{\frac{n+2}{2}} ds.$$

Effettuando nell'ultimo integrale il cambiamento di variabili

$$t = \sqrt{2} \log^{1/2} \left(\frac{1}{4\pi|s|} \right)^{n/2}$$

e ricordando le (32), (26) e la seconda equazione in (24) si ha, con facili calcoli,

$$\int_{E_1} \frac{|y|^2}{s^2} dy ds = \frac{4\omega_n}{(n+2)(2\pi)^{n/2}} \int_0^\infty t^{n+3} e^{-t^2/2} dt = \frac{16\Gamma\left(\frac{n}{2}+2\right)}{n(n+2)\Gamma\left(\frac{n}{2}\right)} = \frac{16\left(\frac{n}{2}+1\right)\frac{n}{2}\Gamma\left(\frac{n}{2}\right)}{n(n+2)\Gamma\left(\frac{n}{2}\right)} = 4.$$

Ciò prova la (37) e quindi la tesi. □